

MalpensaNews

Dall'ospedale unico alla statale, Samarate "circondata" dal consumo di suolo

Roberto Morandi · Monday, January 16th, 2023

Ha fatto certamente rumore la proposta di Emanuele Monti, consigliere regionale uscente (ma ricandidato) di una stazione ferroviaria a servizio dell'ospedale unico tra Busto e Gallarate. **«Proposta giustissima» dice Eliseo Sanfelice**, amministratore della pagina Facebook Bacheca Civica Samarate. «Ma se veramente si vuole acereare un accesso su ferrovia, questo **sarebbe possibile se si facesse l'ospedale al "Casermone" di Gallarate**, che è proprio accanto ai binari. Se davvero Monti la vuole portare avanti, valorizzi l'area dell'Aeronautica, abbandonando l'ipotesi attuale».

L'ipotesi del nuovo ospedale, però, è già più o meno definita: l'unica altra alternativa valutata è quella di un raddoppio dell'esistente ospedale di Busto, quasi ai margini del centro. Ipotesi che però il rapporto ambientale alla VAS scarta, perché considerata troppo impattante soprattutto a livello di cantieri (serviranno anni di lavoro, per costruire il nuovo ospedale).

Per ora, dunque, **si va avanti sull'ipotesi del nuovo polo a Beata Giuliana**, in fondo a viale Stelvio, con l'ospedale da costruire in un "patchwork" di aree tra il Sempione e via Quintino Sella.

Anche il rapporto ambientale della Vis considera un elemento indubbiamente critico, quello del **consumo di suolo**. «Il progetto dell'ospedale unico **toccherebbe un'altra area in un territorio molto urbanizzato** e dove sono previste tante altre opere» incalza Sanfelice. «**Intorno a Samarate abbiamo l'espansione del cargo di Malpensa** in brughiera (Masterplan 2035, ndr), **la Variante alla Statale 341** sui boschi tra Samarate e Busto, più a Nord è già in costruzione la **nuova ferrovia da Gallarate per Malpensa**: se si sommano tutte queste opere c'è un consumo di territorio notevole».

A Samarate è molto vivace il dibattito sulla Variante alla 341, opera pensata una quindicina di anni fa come superstrada, poi ridimensionata a strada a carreggiata unica tra la 336 e Vanzaghello (mentre il tratto Pedemontana-336, già finanziato, sarà a doppia carreggiata).

Il tema, dopo anni di silenzio, è stato **fortemente rilanciato dal neonato Comitato Salvaguardia Boschi di Samarate**, che sta portando avanti una campagna informativa anche nel dettaglio dell'impatto dell'opera.

Capannoni, strade e piazzali: in 5 anni persi 3158 ettari di terreno fertile

La stessa **Bachecca Civica Samarate** ha lanciato una consultazione sulla mobilitazione, a cui hanno partecipato 162 persone: il **61%** esprime il suo supporto alla battaglia contro la nuova strada, mentre **un 39% non esporrà la bandiera per la salvaguardia della brughiera** (che prende spunto anche da un'analogia iniziativa nella zona a Sud di Malpensa) perché favorevole alla nuova infrastruttura o perché sostiene una soluzione politica.

This entry was posted on Monday, January 16th, 2023 at 6:46 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.